

i dati contenuti in tali documenti avrebbero determinato, ad avviso dell'Unione Consumatori di Salerno, un illegittimo aumento medio del costo effettivo del servizio idrico a carico dell'utenza salernitana, per i consumi relativi agli anni 1998, 1999 e 2000 eccedente i limiti tassativamente imposti dal Cipe;

con nota 0023588 del 14 giugno 2000, il Cipe comunicava al comitato provinciale di Salerno dell'Unc, di aver richiesto all'Upica di Salerno « nuovi accertamenti, con specifico riguardo alle tariffe ed all'articolazione tariffaria relativa all'anno 1998, nonché alla misura dell'aumento medio effettivo del costo del servizio idrico a carico dell'utenza, per i consumi dell'anno 1998 rispetto al 1997 »;

tale richiesta veniva disattesa dall'Upica di Salerno che, con nota del 5 luglio 2000, prot. 1941, assumeva « esaurito » il potere di verifica e che, pertanto, tale procedimento era da ritenersi « effettuato e concluso in via definitiva »;

viceversa, non può certamente ritenersi conclusa la « querelle » tra il Comitato Provinciale di Salerno dell'Unione Nazionale Consumatori e la Salerno Sistemi Spa, destinatari gli utenti salernitani, almeno in considerazione del fatto che la verifica circa la regolarità e legittimità delle tariffe sarebbe stata effettuata su atti e documenti quantomeno irricevibili per difetto di forma e di sostanza;

l'utenza salernitana ha diritto alla massima chiarezza in ordine alla trasparenza dei procedimenti che hanno comportato un sensibile aumento del costo dell'acqua potabile;

a seguito dell'incertezza causata dalle presunte irregolarità, più volte denunciate dal Comitato Provinciale di Salerno dell'Unione Nazionale Consumatori, numerosi utenti della Salerno Sistemi Spa, risultano destinatari di decreti ingiuntivi, per aver sospeso il pagamento delle bollette, i cui importi risultavano notevolmente superiori alle precedenti;

per porre definitivamente fine a tale stato di incertezza necessita un deciso e tempestivo intervento dei competenti organi amministrativi e dell'Autorità Giudiziaria per quanto di sua competenza;

la querelle di cui innanzi, ad avviso dell'interrogante, concretizza certamente un comportamento illegittimo e, forse, anche penalmente rilevante, imputabile o ai responsabili della Salerno Sistemi Spa con eventuale concorso, per il loro comportamento antiggiuridico, o, viceversa, ai denunziati del Comitato Provinciale di Salerno dell'Unione Nazionale Consumatori per gli esposti, segnalazioni e denunce se infondate; per cui sul punto va fatta chiarezza —:

quali provvedimenti urgenti intendano adottare in ordine a quanto innanzi evidenziato e più volte denunciato dal Comitato Provinciale di Salerno dell'Unione nazionale Consumatori;

se siano a conoscenza dell'avvio di indagini, da parte della competente magistratura salernitana, a seguito delle ripetute segnalazioni del Comitato Provinciale di Salerno dell'Unione Nazionale Consumatori;

se non intendano adottare con tempestività procedure ispettive di competenza. (4-31850)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE e FINO.
— Al Ministro dell'interno, al Ministro della giustizia. — Per sapere — premesso che:

i quotidiani *Libero* ed *Il Giornale* di sabato 7 ottobre 2000 danno notizia dello sconcertante accertamento della mancanza del titolo di studio che avrebbe dovuto legittimare l'insegnamento del « professor » Luis Marsiglia;

sembra che il signor Luis Marsiglia, che avrebbe subito l'aggressione razzista di

Verona, abbia frequentato senza risultati particolarmente positivi i corsi di teologia per laici negli anni 1976-1979 all'Istituto Teologico di Montevideo, senza peraltro conseguire il titolo conclusivo, secondo la documentazione rimessa dal responsabile del dipartimento Antonio Bonzani;

i quotidiani citati, peraltro, avanzano seri dubbi anche in ordine all'aggressione che il signor Luis Marsiglia avrebbe subito ad opera di ignoti estremisti di destra, sia con riferimento alle contraddizioni relative allo strumento dell'aggressione (prima spranga, quindi mazza da baseball ed infine asta) sia in ordine alle lesioni, essendo stato accertato che i lividi e la tumefazione potrebbero essere gli effetti di una allergia malcurata;

il signor Luis Marsiglia, ancora, a fronte di una specifica richiesta del diploma, in data 25 agosto 2000 avrebbe dichiarato falsamente che il titolo era andato perduto nell'incendio dell'Istituto « Mariano Soler » di Montevideo, mentre successivamente sarebbe stato accertato che l'Istituto non ha mai subito alcun incendio;

il « caso Marsiglia » ha peraltro consentito di scatenare una reazione politica pericolosissima con il rischio di innescare meccanismi di ritorsione e comunque di eccezionale tensione in una città che, certamente, ha bisogno, semmai, di distensione —

alla luce delle notizie apparse sui quotidiani *Libero* e *Il Giornale*, se siano state accertate effettivamente le imposture del signor Luis Marsiglia e, in caso affermativo, quali iniziative giudiziarie siano state assunte o si presume possano essere assunte nei confronti di un soggetto la cui credibilità risulta fortemente scossa dalla vicenda relativa al titolo di studio.

(3-06389)

* * *

LAVORI PUBBLICI

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dei lavori pubblici, per sapere — premesso che:

da più di tre decenni sono in corso la progettazione e l'esecuzione per stralci della nuova strada statale 307, in provincia di Padova e, attualmente, manca l'ultimo stralcio, da San Michele di Borgoricco (Padova) a Resana (Treviso), di circa Km. 11, per un costo di lire 75 miliardi;

il finanziamento dell'ultimo tratto fu inserito nella Tabella B — Ministero dei lavori pubblici della legge finanziaria 1999, ma la copertura non fu poi garantita dalla corrispondente legge che doveva essere proposta dal Governo e approvata dal Parlamento;

il nuovo inserimento dell'ultimo stralcio del progetto nella Tabella B della legge finanziaria 2000, n. 488 del 1999, non ha avuto il provvedimento legislativo conseguente, considerata anche la distrazione dei fondi per interventi di altra natura, tra cui il disegno di legge (A.C. n. 7170) recante disposizioni per assicurare lo svolgimento a Palermo della conferenza sul crimine transnazionale e la legge n. 149 del 2000 concernente « Disposizioni per l'organizzazione del vertice G8 a Genova »;

il sottosegretario ai lavori pubblici, on. Bargone, nella seduta del 20 luglio 2000 alla Camera, rispondendo a una interpellanza in materia, dopo aver comunicato l'utilizzo dei fondi per le destinazioni succitate, affermava che « condividendo l'obiettivo di assicurare l'adeguamento della strada statale in questione, il Governo ha intenzione di assegnare la giusta priorità nell'ambito degli accantonamenti da prevedere in relazione alla prossima legge di previsione per il 2001 »;